

*Il presidente della **Fondazione con il Sud***

Borgomeo: "I ragazzi della Sanità così si fa inclusione con la bellezza"

«Volete un esempio di quello che può generare la cultura dal basso? Le ottime guide delle Catacombe di San Gennaro non hanno fatto una strana università, non erano professionisti: lo sono diventati, e con il loro impegno e passione continuano ad attrarre visitatori e a cambiare il proprio destino insieme a quello del territorio». Tra i molti autorevoli interventi, Carlo Borgomeo, presidente di **Fondazione Con il Sud**, porta agli Stati generali della cultura, la concretezza, la ricaduta sociale e il fascino di una sperimentazione vincente e decisamente non tradizionale: modello La Paranza, rione Sanità.

«Questi giovani che lavorano con passione e competenza hanno portato i visitatori a quota 160 mila paganti, sono stati aggregati a questa esperienza per un obiettivo di inclusione sociale. E sapete cosa è successo? È successo che funziona».

Una storia che solo qualche giorno fa si è meritata il premio "Sísifo Honor Award", sponsorizzato dall'Università di Córdoba (Spagna). «La

cartina di tornasole del ragionamento che provo a fare oggi con voi: tutti coloro che terminano la visita in catacomba, ne escono meravigliati perché leggono in quegli occhi di ragazzi l'orgoglio e la consapevolezza di un bene proprio, e la conoscenza che ti consente il riscatto. Quei ragazzi sono innamorati del bello. E questo meccanismo ha dato via a un percorso di coesione sociale che sta cambiando un quartiere. Anche a dispetto di tante difficoltà, certo, o dello scetticismo di chi dice: eh, ma ci vorrà chissà quanto tempo».

Non solo catacombe. «Dieci progetti portati avanti solo a Napoli, 23 in tutto il Sud. Ed è un metodo che si può sintetizzare così: valorizzare un bene culturale è una leva per fare inclusione», sottolinea ancora Borgomeo. «Naturalmente le difficoltà non mancano: i beni culturali che mettiamo a disposizione sono quasi sempre della Chiesa, si fa fatica, ma con lo Stato ancora non ci siamo riusciti. A Franceschini voglio dire che con la sua precedente gestione ci si

stava arrivando, ma il ministero non è riuscito a produrre un bando accessibile per il terzo settore. Ma questa è la strada, e la pazienza ci assiste, come sta assistendo anche la cooperativa La Paranza».

È una posizione che richiama quanto ha detto padre Antonio Loffredo, parroco e direttore delle stesse catacombe di San Gennaro. «Il grande maestro Abbado ripeteva che "la cultura permette di distinguere tra bene e male, e giudicare chi ci governa. La cultura salva". È necessario ricordarlo a chi si impegna nella vita politica italiana, per anteporre tale insegnamento ai discorsi sulla costruzione di una comunità», sottolinea Loffredo. Che aggiunge: «Solo la cultura può farci evadere dalle prigioni dell'ignoranza e del dio denaro. Cultura non è consumare bulimicamente più libri, opere d'arte e musica. Cultura significa stare sul campo, prendersene cura, farlo fiorire, pagando il caro prezzo della fatica e dell'attesa».

— **co. sa.**



CARLO BORGOMEO
PRESIDENTE
FONDAZIONE SUD

*La gestione delle
Catacombe esempio
di quello che la
cultura può generare
dal basso, un modello
vincente di riscatto*

